

## Convegno WWF, Città Resilienti – Bologna, 18/11/2017

### **Tavola rotonda “Adattamento ai cambiamenti climatici - confronto sulle priorità di intervento per una azione integrata”**

Abstract dell'intervento di  
**Alessandro Balducci**  
*Politecnico di Milano - Esperto della Struttura di Missione Casa Italia*

“Casa Italia” è un Programma di lungo periodo, con l'obiettivo di coordinare e integrare le attività di promozione della sicurezza

Il Focus nella prima fase è stato:

- Sulla «Casa», il luogo che deve essere «sicuro» per eccellenza
- Sulla sicurezza a fronte di eventi sismici
- Sulla valutazione della combinazione di diversi fattori di rischio

Il nostro Paese ha affrontato i problemi del rischio sempre con un atteggiamento emergenziale e remediare, mai in modo programmato e preventivo. Ciò ha comportato perdita di vite umane e spreco di risorse.

I grandi programmi nazionali come la Strategia Nazionale delle Aree Interne o i programmi di rigenerazione urbana non considerano il rischio come criterio importante per la selezione delle aree target o per l'inserimento nei progetti.

La struttura di missione si è dunque occupata di costruire un programma di lungo periodo capace di affrontare i problemi della sicurezza in modo preventivo

La scelta del progetto Casa Italia è quindi quella di costruire un programma capace di intervenire sulla **informazione e consapevolezza**, sugli interventi per **ridurre la pericolosità**, sugli **edifici** esistenti, riducendone la **vulnerabilità**, sulla **riduzione della esposizione** e sulla **resilienza delle comunità**, assicurando la **vivibilità** degli insediamenti

E' un approccio più oneroso, ma oggi compatibile con la disponibilità di **informazioni analitiche** e di **tecnologie innovative** (diagnostica, materiali,...)

Che deve coniugarsi con **una piena assunzione del rischio come elemento rilevante** per un ridisegno delle politiche nazionali urbane e territoriali.

L'impostazione del progetto:

- Interventi «cerniera», evitando di duplicare iniziative già in atto
- Utilizzo delle opportunità date dalle tecnologie
- Compatibilità con il patrimonio storico e culturale
- Interventi a normativa e amministrazione ordinaria, per agevolarne la scalabilità

Sulla base di questa impostazione abbiamo lavorato ad un programma di azione di un Dipartimento Casa Italia, che è stato costituito a Luglio del 2017 e che sta ora organizzandosi per partire con l'implementazione del programma.

Il piano strategico che è contenuto nel rapporto consegnato alla Presidenza del Consiglio nel Giugno del 2017 prevede 7 piani di azione.

Piano d'azione	Amministrazioni coinvolte	Stato di avanzamento	Risorse necessarie (milioni di €)	Disponibilità delle risorse
P1 - Mappa dei rischi naturali nei comuni italiani	Istat, INGV, ISPRA	In fase di completamento	n.s.	Finanziamento ISTAT
P2 - Repository delle caratteristiche degli edifici	Agenzia delle entrate, Istat, ENEA, DPC	In progetto	n.d.	
P3 - Completamento e miglioramento della qualità delle informazioni sul rischio idrogeologico	ISPRA	In progetto	n.d.	
P4 - Diagnostica estesa agli edifici a massima vulnerabilità	MIT, MEF	In fase di avvio	100	Già prevista nella manovra (Art. 41)
P5 - Cantieri	Comuni, Invitalia, Federcasa, Università	In fase di avvio	25	Già prevista nella manovra (Art. 41)
P6 - Scuola "ideale" con funzioni di Community Center	Comune di Sora, MIUR	In fase di avvio. Il progetto verrà realizzato direttamente dal Gruppo G124	5	Finanziamento MIUR
P7 - Misurare e ridurre l'esposizione al rischio. Sperimentazione sul comune di Messina	Comune di Messina	In fase di avvio	n.d.	

“Casa Italia” si propone dunque di lavorare in una logica di integrazione e di cooperazione forse l'unica che oggi può permettere di superare la grande frammentazione delle competenze consolidate nel nostro Paese.